

LegaPro Tre punti al Druso: adesso bisogna proprio puntare ai play off

Botto esterno della FeralpiSalò che, dopo aver sofferto nel primo tempo, gioca una ripresa in crescendo e con Bracaletti nel finale supera il Südtirol

SÜDTIROL 0
FERALPISALÒ 1

SÜDTIROL (4-3-3) Miori; Peverelli (43' st Campo), Mladen, Kiem, Martin; Tait, Bertoni, Mazzitelli (35' st Cia); Marras, Novothny, Fischnaller. (Melgrati, Brugger, Allegra, Lentile, Campo, Shekladze). Allenatore Sormani.

FERALPISALÒ (4-4-2) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Carboni, Bracaletti, Fabris, Palma (12' st Cavioni), Broli; Romero, Galuppini (31' st Juan Antonio). (Proietti Caffi, Codromaz, Di Benedetto, Lonardi, Zamparo). Allenatore Scienza.

Arbitro Dei Giudici di Latina.

Rete st 41' Bracaletti.

Note Serata fredda e ventilata, terreno in discrete condizioni, spettatori 300 circa; ammoniti Bertoni, Martin, Bracaletti, Mladen, Tantardini, Peverelli; calci d'angolo 11-4 per la FeralpiSalò (4-1); recupero 0' e 2'.

Dall'inviato

Daniele Ardenghi

BOLZANO Quanto pesa questa vittoria? Quintali. Contro un Südtirol che sputa veleno dopo tre sconfitte di fila, senza Pinardi, con un modulo diverso e dopo un primo tempo da corci verdi, la FeralpiSalò espugna il Druso. Segna Bracaletti. Al 41' della ripresa. Proprio lui, l'uomo che aveva tenuto a galla la barca domenica sera contro l'AlbinoLefte. Proprio lui, che nella ripresa del match contro gli altoatesini si mangia un gol quasi fatto. Il successo esterno porta i ragazzi di Scienza a quota 45 punti. E adesso i verdeblù devono crederci, perché non lottare per i play off dopo un'impresa come quella del Druso sarebbe un delitto. Scienza tampona l'assenza di Pinardi, colpito dalla gastroenterite, ridisegnando l'assetto dei verdeblù: 4-4-2, con Galuppini a supporto di Romero in avanti. Ai gardesani serve tempo per tararsi. Tempo in cui il Südtirol attacca gagliardo e fa parecchio paura. La partita, di fatto, è spaccata in due. La prima frazione è tutta dei padroni di casa (che giocano in favore di vento). Ma l'impalcatura della FeralpiSalò resta in piedi. Grazie a Branduani e alle sue parate. Grazie alle chiusure di Ranellucci e di un Leonarduzzi versione deluxe. La ripresa è di segno opposto. Sorprendentemente di segno opposto. La FeralpiSalò cresce di minuto in minuto. Va al tiro, si rende pericolosa. Fino alla vittoria.

In cronaca, al 6' Fischnaller ci prova in solitaria. Il suo destro finisce a lato. L'attaccante è pericolosissimo di testa cinque minuti dopo: uno schema su punizione lo libera allo stacco. Branduani è bravo a metterci il pugno. È un assolo del Südtirol: Kiem salta di testa su un corner dalla destra al 13', impegnando Branduani in un intervento a terra. E al 15' Novothny si mangia l'1-0 calciando a lato in diagonale da posizione favorevolissima. Al

20' ancora Fischnaller, che svara molto sul fronte offensivo, viene bloccato in extremis da Branduani.

La FeralpiSalò si vede al 28': Leonarduzzi mette in movimento Bracaletti sulla destra. L'esterno salta un avversario e colpisce sul primo palo, costringendo Miori alla deviazione in corner. La palla gol più nitida del primo tempo arriva al 45', quando Fischnaller trova ancora lo spazio per la torsione sulla punizione di Bertoni. Branduani ha solo una risposta, ed è no. In avvio di ripresa Bracaletti prova il lampo: manco da limite e cuoio che fa la barba al palo alla sinistra di Miori. Al 9', sul fronte opposto, Peverelli tenta la sciabolata da fuori sugli sviluppi di una punizione: a lato. Stesso destino per l'inzuccata di Tantardini, al 12', su corner di Palma. La palla d'oro se la scioppa al 14' Bracaletti che, su un lancio dalle retrovie di Leonarduzzi, scappa sulla destra eludendo il fuorigioco, e depositando clamorosamente a lato. Tra il 29' ed il 30' la FeralpiSalò fa fuoco e fiamme. Prima Bracaletti manda di poco fuori, di testa, su cross di Carboni. Poi il destro di Romero viene sporcato oltre la traversa e, sul corner, Fischnaller salva sulla linea di testa sul mancino di Galuppini. Ma il gol è nell'aria. E Bracaletti se lo merita, al 41', quando manda nel sacco di testa il corner di Cavion dopo sponda di Ranellucci.

DOPOPARTITA Beppe Scienza

«Mai interpretato così bene una gara»

BOLZANO Voto alla squadra? Otto. All'allenatore? Nove. Ecco le pagelle del presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini, che entra nella sala stampa del Druso con un sorriso largo così. Sala stampa che, oltretutto, è popolata quasi solo da salodiani, padroni in campo e fuori. Partiamo dal più premiato, dal pres: «Abbiamo giocato un grande secondo tempo - afferma Scienza -. La gara è stata condizionata dal vento, ma il primo tempo dei padroni di casa è stato meno convincente della nostra ripresa. Ho ricevuto ottime risposte da tutti i miei ragazzi. Gli esperti (Ranellucci, Leonarduzzi, Branduani e Bracaletti, ndr) sono stati fantastici».

Nella vittoria contro il Südtirol c'è tanto delle scelte di Scienza. «Il 4-4-2 per sopprimerlo all'assenza di Pinardi? Ho cercato di

creare una gabbia attorno al playmaker Bertoni. Su di lui ho anche abbassato Galuppini, che si è sacrificato parecchio. E mai, in due anni, abbiamo interpretato una gara così bene. In altri casi ci eravamo adattati. Stavolta l'abbiamo letta e vista alla grande».

«Questo successo scava un solco tra noi e il Südtirol - commenta Pasini -. Il campionato è lungo, ma adesso non ci resta che fare la corsa sul Bassano, assieme al Como. Con la consapevolezza che tutti possono cadere. Noi stessi abbiamo sofferto in casa con l'AlbinoLefte. Eravamo partiti da Brescia convinti che anche un punto sarebbe andato molto bene. Torniamo a casa con il bottino pieno: meglio di così...».

Tra i sorrisi più larghi c'è quello di Andrea Bracaletti. «E pensare - esordisce l'esterno verdeblù - che poco prima mi ero

mangiato un gol clamoroso... Quando ho calciato e ho visto la sfera uscire mi sono arrabbiato con me stesso: era la palla giusta per mettere a frutto il nostro buon secondo tempo. Poi, però, è arrivato il colpo da tre punti».

Adesso è il momento di credere nei play off? «L'obiettivo sopra la salvezza - sorride Bracaletti - è automaticamente quello...».

Braca ha segnato anche grazie al bel corner di Michele Cavion, che ha vestito i panni di Pinardi dalla bandierina. «Una buona traiettoria - commenta il centrocampista gardesano -. Avevo calciato un corner simile pochi istanti prima. Poi è arrivato quello giusto. Sono felice per la squadra e per me. Da titolare o come uomo che subentra sto praticamente giocando tutte le partite. Cosa per cui ringrazio l'allenatore». **d.a.**



LEGAPRO GIRONE A

31ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs	
Alessandria-Torres	1-1	Alessandria	54	28	15	9	4	42	23
Como-Novara	1-0	Pavia (-1)	54	28	16	7	5	48	33
Mantova-Bassano	1-2	Novara	53	28	15	8	5	44	27
Monza-Cremonese	1-1	Bassano	49	28	13	10	5	41	28
Pavia-Lumezzane	0-0	Como	47	28	14	5	9	33	26
Pro Patria-Pordenone	0-0	FeralpiSalò	45	28	12	9	7	37	34
Real Vicenza-AlbinoLefte	2-0	Real Vicenza	44	28	11	11	6	37	27
Renate-Giana Erminio	1-0	Südtirol	40	28	11	7	10	32	28
Südtirol-FeralpiSalò	0-1	Venezia	38	28	11	5	12	34	31
Venezia-Arezzo	0-0	Renate	38	28	10	8	10	32	39
Pro Patria-Torres	3-0	Arezzo	37	27	10	7	10	25	24
Como-Monza	15.00	Torres	36	28	9	9	10	29	30
Südtirol-Real Vicenza	15.00	Monza	34	28	9	7	12	32	32
DOMENICA 8/03		Mantova (-3)	33	28	10	6	12	28	25
Lumezzane-Bassano	11.00	Cremonese	32	28	7	11	10	31	33
FeralpiSalò	12.30	Giana Erminio	31	28	8	7	13	21	27
Novara-Venezia	12.30	Lumezzane	28	27	7	7	13	26	39
Mantova-Torres	14.30	AlbinoLefte	22	28	5	7	16	17	31
Pordenone	16.00	Pordenone	21	28	5	6	17	21	42
Arezzo-Pavia	16.00	Pro Patria (-1)	18	28	3	10	15	28	51
Giana Erminio-Pro Patria	18.00								

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi al play off. Dal 16º alla 19ª a play out - 20ª in Serie D



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 7

Nel primo tempo il Südtirol va alla conclusione parecchie volte. Il numero uno è sempre impeccabile, anche quando le palle sono davvero difficili.

TANTARDINI 6.5

Fa valere l'astuzia e la grinta, anche se Fischnaller, in avvio di gara, spaventa parecchio la retroguardia gardesana. Già, in avvio di gara. Poi Tanta fa il suo dovere e l'avversario quasi scompare.

LEONARDUZZI 7.5

Gli altoatesini attaccano a folate, il capitano è autore di chiusure... d'autore. Al Druso disputa forse la sua miglior gara di questa stagione. Con l'AlbinoLefte ha fatto 150 in maglia FeralpiSalò. La festa arriva con pochi giorni di ritardo.

RANELLUCCI 7

Valente nella lotta quando gli avversari puntano per vie centrali. Novothny è tenuto a bada e quando c'è da spazzare il suo calcio è sempre lungo e sicuro. E non dimentichiamoci che mette la testa nel gol partita...

CARBONI 6

Un brutto errore in disimpegno in apertura e un primo tempo poco a fuoco lasciano spazio a una ripresa tutto cuore. In questo successo c'è anche lui.

BRACALETTI 7.5

Torna, ricuce e davanti cerca la profondità. Anche quando si gioca controvento. Si mangia un gol che pare già fatto, ma da Bolzano se ne torna con un sorriso largo così. Segna, decide la partita e, forse, farà iniziare un nuovo campionato alla FeralpiSalò.

FABRIS 6.5

Soffre un po' il ruolo di interno di centrocampo, lui ch'è abituato a scavallare libero sulla fascia. Ma nella ripresa è gagliardo e, come sempre, chiude in crescendo, scorrazzando palla al piede per guadagnare preziosi secondi.

PALMA 6

Discrete geometrie in un match in cui il centrocampo della FeralpiSalò è messo sotto pressione. Dal 12' st CAVION (6.5), che entra bene e mette una palla al bacio dalla bandierina.

BROLI 6

Cresce di minuto in minuto: parte timido, finisce spavaldo. E quando c'è da premere, là a sinistra Mattia c'è sempre.

ROMERO 6.5

Sgomita su tutti i palloni che gli capitano a tiro. Ha qualche buona palla, non la sfrutta, ma nella ripresa il suo lavoro è fondamentale.

GALUPPINI 6

Intermittente. Cerca di abbassarsi verso i centrocampisti per trovare la palla da smistare sulle fasce. Un paio di aperture sul fronte opposto sono intelligenti e precise. Dal 31' st JUAN ANTONIO (6), che si muove bene tra le linee e contribuisce alla crescita.

Arbitro DEI GIUDICI 5.5

Fischia un po' troppo e ha il cartellino facile.

SÜDTIROL Miori 6; Peverelli 5.5 (43' st Campo sv), Mladen 5.5, Kiem 6, Martin 6; Tait 5.5, Bertoni 6.5, Mazzitelli 5.5 (35' st Cia 6); Marras 6, Novothny 6.5, Fischnaller 6.5. **dard**



Il Lumezzane del nuovo corso manda in bianco il Pavia

Gara con poche emozioni al Fortunati: Bason sempre attento Per i valgobbini è il terzo risultato utile consecutivo

PAVIA 0
LUMEZZANE 0

PAVIA (4-2-3-1) Facchin; Chiringhelli, Cristini, Marini, Malomo; Carraro, Rosso; Romanini (4' st Marchi), Cesarini, Grbac (22' st Soncin); Ferretti. (Fiony, Sabato, Cogliati, Sereni, Cardini). Allenatore: Maspéro.

LUMEZZANE (4-3-2-1) Bason; Mogos, Belotti, Nossa, Pantano; Baldassin, Genevier, Alimi (26' st Franchini); Potenza (11' st Ekuban), Varas (39' st Monticone); Sarao. (Furlan, Bagnai, Meduri, Cruz). Allenatore: Braghin.

Arbitro Massimi di Termoli.

Note Giornata fresca. Terreno in discrete condizioni. Spettatori un migliaio. Calci d'angolo 5-1 (3-1). Espulsi: Cesarini (38' st) per doppia ammonizione e Romanini (43' st) per proteste dalla panchina. Ammoniti: Marino, Potenza, Varas e Bason. Recupero: 1' e 4'.

Dall'inviato

Francesco Doria

PAVIA Un Lumezzane sempre più in palla, sempre più concreto, sempre più squadra, si conferma indigesto per il Pavia. La squadra di Maspéro, infatti, sconfitta all'andata al Sale, in casa non va oltre uno 0-0 che è specchio fedele di quanto accaduto in campo, anche se entrambe le squadre hanno qualche buona occasione per rompere l'equilibrio. La compagine di casa, però, spreca le buone occasioni e quando inquadra lo specchio della porta (due volte), trova Bason pronto alla deviazione; il Lumezzane non è altrettanto pericoloso, ma a centrocampo per almeno settanta minuti gioca sempre con grinta ed attenzione, cosa che produce due risultati: prima di tutto avvedendo spesso il possesso del pallone evita che il Pavia con il passare del tempo possa stringere d'assedio l'area di

Bason, quindi nega traiettorie e passaggi puliti ai fattori del gioco pavese.

La gara, più da spadone che da fioretto (ma con un arbitro non all'altezza di un match per fortuna duro, non cattivo), risulta così povera di azioni pericolose, malgrado l'avvio scoppiettante. Prima ci prova il Lumezzane con un destro al volo di Potenza (6') su cross di Alimi che Facchin blocca in due tempi. Quindi il Pavia costruisce due occasioni pericolose: al 9', in contropiede (cose da far accapponare la pelle, subire un contropiede in trasferta e sul campo della capolista), Cesarini avanza, quindi serve l'accorrente Grbac, il cui sinistro in diagonale termina sul fondo. Due minuti dopo ci prova dal limite Carraro, Bason respinge e Cesarini tutto solo manda incredibilmente alto da due passi. Il Pavia sembra crescere: al 16' Genevier perde palla banalmente, il Pavia si invola verso la porta rossoblu, ma Bason vola a mettere in angolo il destro a giro di Grbac.

Poi, però, centrocampio e difesa valgobbini prendono le misure della squadra di Maspéro e non concedono altro fino all'intervallo. Dalla parte opposta, invece, al 25' Potenza gestisce male un buon contropiede; al 33' su azione d'angolo Nossa ci prova di testa, ma Facchin para senza problemi; al 39' ancora Potenza, ben lanciato da Baldassin, lascia partire una cosa a metà far tiro e cross che

termina sul fondo mentre Sarao implorea la sfera a centro area.

La ripresa è ancor più povera di occasioni. All'8' Carraro sfruttando alcuni rimpalli favorevoli si trova la palla per tirare pochi metri entro l'area, ma perde il tempo per la battuta e Bason pare facilmente il rasoterra. Due minuti più tardi ci prova ancora Carraro con una punizione dalla fascia sinistra che Bason smancia fuori area.

PANTANO



Buona prova del difensore arrivato a gennaio dalla Lucchese ieri all'esordio

Al 14' la grande occasione per i rossoblu: Sarao lavora bene un pallone sulla sinistra e lo centro basso, Ekuban lo lascia sfilare dalla parte opposta dove Baldassin ha il tempo di controllare e mirare il sette alla destra di Facchin, il quale vede la sfera uscire d'un soffio.

Dopo Ekuban al posto di potenza, Braghin mette in campo Franchini al posto di Alimi, ma i due non tengono le misure come i compagni e nel finale il Pavia si fa più pericoloso, anche se perde al 37' Cesarini, espulso per una simulazione che gli costa il secondo cartellino giallo.

L'unico pericolo per Bason arriva da una conclusione in mischia 832' di Ferretti che finisce però sul fondo. Alla fine è un punto utile più al Lumezzane che al Pavia, capolista da solo in caso di vittoria visto il ko del Novara a Como ed il pari dell'Alessandria con la Torres. Per i valgobbini, invece, la salvezza diretta resta a quattro punti. In attesa delle annunciate penalizzazioni...

LE PAGELLE



BASON 6

In avvio lo graziano Grbac e Cesarini, quest'ultimo dopo una corta respinta su tiro di Carraro. Nella ripresa è bravo su una punizione pericolosa dello stesso Carraro. Poi tante uscite alte in tutta sicurezza.

MOGOS 6.5

Partita dopo partita sta affinando la fase difensiva. Al Fortunati limita le sgroppate, soprattutto nella ripresa.

BELOTTI 6.5

Se il Lumezzane non subisce gol né a Vicenza né a Pavia, grande merito è anche del capitano che guida una difesa finalmente concentrata.

NOSSA 6.5

Da due settimane è tornato il difensore concreto che avevamo spesso visto avversario delle bresciane. E la retroguardia del Lumezzane ne risente in positivo.

PANTANO 6

Esordio positivo per l'esterno ex Lucchese, che garantisce copertura e, qualche volta, anche un po' di spinta.

BALDASSIN 6

Alla rabbia per una conclusione quasi a botta sicura terminata invece sul fondo, fa da contraltare una discreta prestazione nella zona di mezzo.

GENEVIER 6.5

Il regista francese ha cambiato davvero passo. E con lui l'intera squadra.

ALIMI 6

L'ex livornese offre una prova con qualche sbavatura, ma tatticamente diligente. Al 26' st lo rievola FRANCHINI (5) che invece non fa altrettanto.

POTENZA 6

Tanta corsa, manca di lucidità sottorete. Dall'11' st gli subentra EKUBAN (5.5) che non è sempre attento.

VARAS 6.5

Fisicamente sta bene, tatticamente mostra di valere la categoria. Dal 36' st MONTICONE (6) che entra per ergere la muraglia davanti a Bason.

SARAO 6.5

Quante sportellate sulla trequarti per il centravanti rossoblu, la cui opera è preziosa soprattutto per far rifiatere la difesa. La retroguardia pavese, invece, gli concede troppo poco per risultare davvero pericoloso.

PAVIA

Facchin 6; Ghiringhelli 6.5, Cristini 6, Marini 6, Malomo 5.5; Carraro 6, Rosso 6; Grbac 5.5 (22' st Soncin 5.5), Romanini 5.5 (4' st Marchi 5), Cesarini 5.5; Ferretti 6.

L'arbitro MASSIMI 5

Senza mezzi termini, è il peggiore in campo. Non ha un metro costante e così capita che ammonisca per falli inesistenti e non sanzioni falli molto duri. Recriminano, a ragione, entrambe le squadre. **fd**

IL DOPOPARTITA **Maurizio Braghin**

«Buon pareggio? Sì, ma qualcuno mi ha fatto davvero arrabbiare...»



PAVIA Ci si attende un Braghin sereno, magari anche carico positivamente, al termine della partita. Invece mentre ci avviamo verso la zona degli spogliatoi, lo incrociamo scuro in volto che si avvia verso il pullman rossoblu. Mister, che accade? «Lasciamo perdere, preferisco non parlare. Qualcuno mi ha fatto davvero arrabbiare».

Quando facciamo il cammino a rovescio, il tecnico biellese è più sereno, ma non vuole fare i nomi di chi lo ha deluso. Quasi certamente si tratta di Franchini ed Ekuban («Io dite voi, io non faccio nomi»), rei di essere entrati nella ripresa e di aver fatto peggio dei compagni che avevano corso fino ad allora. «Dico solo che abbiamo avuto anche le

occasioni per far nostra la partita, ma abbiamo sprecato certe ripartenze...». Tatticamente, però, abbiamo visto un buon Lumezzane ed un Varas che sta stupendo tutto... «Frassi ha avuto davvero una buona idea - commenta il presidente rossoblu Renzo Cavagna -, poi siamo andati tutti a vederlo e ci ha convinto. Ci sta aiutando ad uscire dalla secche della classifica». Intanto la squadra ha ottenuto, e sul campo di una della capolista, il terzo risultato utile consecutivo... «Non mi sembra vero, non mi ricordavo come si stesso, dopo. Però non abbiamo ancora fatto nulla e la strada verso la salvezza è lunghissima. Però, ed è questa la cosa che più mi è piaciuta, la squadra ha giocato

bene contro una squadra di alto valore. E nelle ultime due trasferte non ha subito reti, anche questo un segnale molto chiaro che tutti stanno crescendo». Giordano Pantano, classe 1992, ha esordito ieri con la maglia del Lumezzane. «Non è andata male - dice -, visto che nella prima parte del campionato avevo giocato solo due partite con la Lucchese. Sono arrivato a Lumezzane nell'ultimo giorno del mercato di gennaio, lo staff mi ha rimesso in forma ed eccomi qui. Credo che abbiamo conquistato un punto con pieno merito: pur contro una grande come il Pavia, non ci siamo mai disuniti e questo è fondamentale per una squadra come la nostra che vuole salvarsi».

Luca Baldassin sembra tornato quello dell'avvio di campionato. Anzi, forse meglio. Cosa è successo? «In avvio di stagione ho spesso giocato tre partite alla settimana perchè convocato con la Nazionale ed ho pagato questa disabitudine ai troppi impegni. Adesso, però, mi sento fisicamente meglio ed anche in campo si vede». Manca solo il gol, al centrocampista valgobbino. Che ieri... «Mamma mia, quella palla è uscita davvero di poco. Peccato, perchè uscire dal campo di Pavia con due punti in più sarebbe stato fantastico, un notevole passo in più verso la zona salvezza. Ma andando avanti così, possiamo ancora sperare di evitare i play out». **fd**